

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1 *Ente proponente il progetto:*

Comune di Asti

2 *Codice di accreditamento:*

NZ02190

3 *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regione Piemonte

I

CARATTERISTICHE PROGETTO

4 *Titolo del progetto:*

DIVERSA...MENTE UGUALI

5 *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

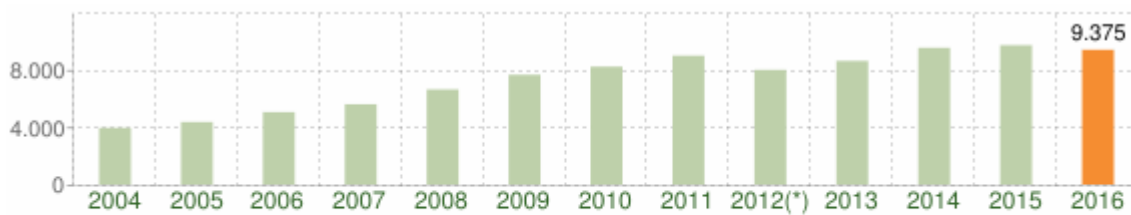
E08 – E09: Educazione e promozione culturale: lotta alla dispersione scolastica promuovendo l'inclusione e attività di tutoraggio scolastico .

6 *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

CONTESTO TERRITORIALE : TRA RISORSE E LIMITI

Asti è un comune italiano di 76 169 abitanti, capoluogo della provincia omonima in Piemonte, e capitale dell'antica Astesana, oggi più comunemente definita Astigiano. È il quarto comune della regione per numero di abitanti e il sesto per superficie. [Wikipedia](#)

Popolazione straniera residente ad **Asti** al 1° gennaio 2016. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



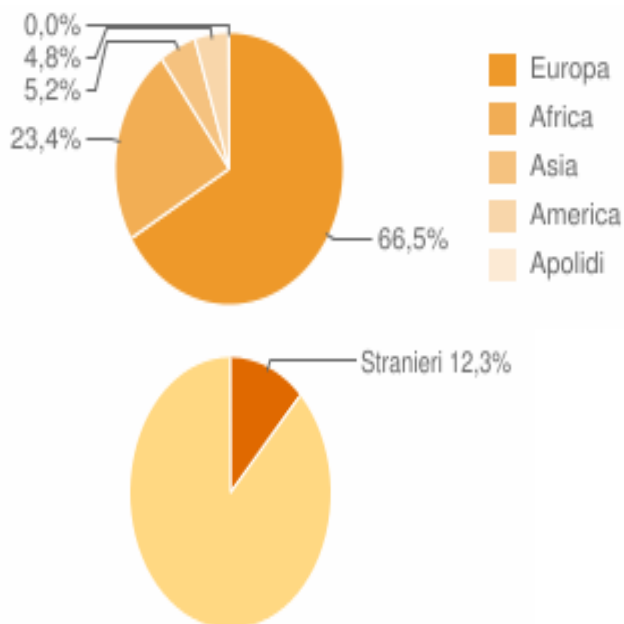
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2016

COMUNE DI ASTI - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

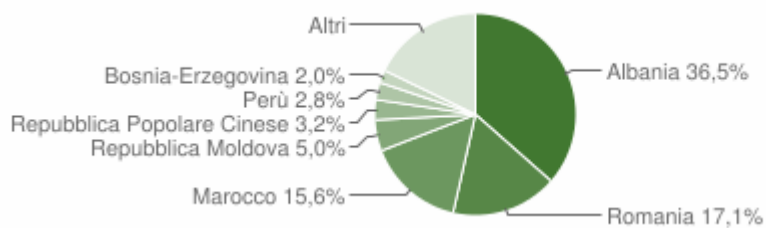
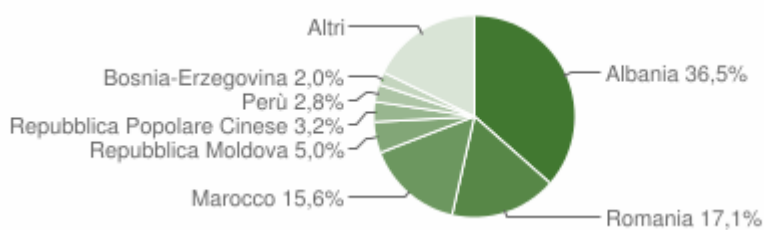
area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti ad Asti al 1° gennaio 2016 sono **9.375** e rappresentano il 12,3% della popolazione residente.



Paesi di provenienza

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'**Albania** con il 36,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (17,1%) e dal **Marocco** (15,6%).



Sul territorio cittadino e facilmente raggiungibili sono presenti: biblioteche, teatri, musei, parchi, siti di interesse storico-ambientale e centri sportivi, questura. Sono molto attivi cooperative educative e sociali, associazioni e oratori parrocchiali.

CONTESTO SETTORIALE: SCUOLE, UTENTI, BISOGNI, OPERATORI DI SUPPORTO

Il bacino d'utenza della scuole Rio Crosio e Buonarroti è situato nella zona nord-ovest della città che offre servizi pubblici, nel complesso, funzionali e rispondenti alle esigenze della popolazione. La zona è di tipo quasi esclusivamente residenziale e non presenta situazioni particolarmente gravi di degrado. Diversi allievi provengono dalle frazioni di Asti e dai comuni limitrofi. Le dinamiche demografiche confermano la tendenza in atto di movimenti migratori che determinano variazioni continue della popolazione.

Molti alunni stranieri si iscrivono ad anno scolastico iniziato e questo implica che ci siano sempre insegnanti disponibili a garantire, fuori dal proprio orario di servizio, un'adeguata alfabetizzazione di base che, in caso di alunni provenienti dalla terra natia, consenta l'avvio di una comunicazione nel contesto d'aula.

Stessa organizzazione si cerca di fornire agli altri alunni stranieri che arrivano in corso d'anno anche se già avviati alla lingua italiana; infatti spesso è necessario approfondire con laboratori di CALP (Cognitive Academic Language Proficiency) la lingua dello studio, più astratta e formale. L'assenza di fondi non permette un'adeguata estensione dei laboratori sia a livello temporale (durata dei laboratori) che numerico (quantità di bambini coinvolti)

Il settore nord ovest della città, sede delle scuole d'infanzia e primarie del V Circolo, ha subito una forte espansione demografica e la presenza dell' ospedale "Cardinal Massaia" influenza la modificazione dell'assetto sociale del quartiere in quanto si riscontrano insediamenti in loco delle famiglie degli operatori sanitari della struttura ospedaliera di varia provenienza che influenzano conseguenti effetti anche sulla popolazione scolastica. Le famiglie sono, in genere, di tipo nucleare, ed entrambi i genitori impegnati in attività lavorative per gran parte della giornata. La provenienza familiare degli allievi è eterogenea. La percentuale di alunni con disagio socio economico e culturale è in aumento, come quella dei bambini con Bisogni Educativi Speciali.

Il livello d'istruzione delle famiglie è medio.

La popolazione scolastica è la seguente:

- Scuola dell'infanzia: 253 alunni - 8 disabili, 42 stranieri
- Scuola primaria : 720 alunni (460 Rio Crosio - 257 Buonarroti)- 19 disabili (18 Rio Crosio – 1 Buonarroti), 65 stranieri (46 Rio Crosio - 19 Buonarroti), 60 DSA - disturbi specifici dell'apprendimento – (45 Rio Crosio – 15 Buonarroti)
- Le risorse umane che lavorano sono 107 unità di personale docente e 23,5 di personale Ausiliario e amministrativo.

PLESSO RIO CROSIO

La sede scolastica della Rio Crosio è facilmente raggiungibile trovandosi in prossimità di arterie cittadine o strade statali. La scuola è dotata di rete wireless. In ogni classe è presente un PC che viene utilizzato per la compilazione del registro elettronico e per agevolare didatticamente gli alunni con BES e quasi tutte dispongono della LIM per attività multimediali e collegamenti con l'esterno. In relazione alle TIC la scuola possiede un laboratorio di informatica e un'aula video con LIM per proiezioni. Il plesso è dotato di una grande e funzionale palestra e si avvale della collaborazione con associazioni sportive del territorio.

Il plesso ospita aule adeguate per capienza e illuminazione e un giardino esterno .

E' dotata di un ascensore e di una piattaforma mobile al fine di renderla adatta agli alunni diversamente abili.

Presenta caratteristiche architettoniche in parte inadatte alla Scuola odierna (pilastri, scale ripide, infissi desueti). I laboratori di informatica e le classi sono dotati di PC in parte obsoleti provenienti prevalentemente da dismissioni da parte di altri enti e da privati. L'esiguità dei finanziamenti a disposizione per il funzionamento dei laboratori non permette di realizzare la loro potenzialità didattica. I finanziamenti sono spesso erogati dai vari enti in tempi non corrispondenti alle necessità dell'utenza.

PLESSO "M. BUONARROTI"

La scuola "Buonarroti" accoglie esclusivamente classi della scuola primaria (11). L'edificio è composto da due piani fuori terra ed è dotato di ascensore. L'edificio è attorniato da un cortile molto sfruttato da tutte e 11 le classi che sono a tempo pieno ed effettuano percorsi di educazione ambientale. Gli alunni sono 250 di cui 3 diversamente abili. All'interno, quasi tutte le classi sono dotate di una Lim ed una biblioteca . E' presente anche la mensa quotidianamente utilizzata. I docenti della scuola sono 23 e i collaboratori sono 4 più un collaboratore di segreteria che si alternano su due turni antimeridiano e pomeridiano. Pre-scuola e Dopo-scuola: sono servizi che la scuola affida a una cooperativa territoriale che gestisce anche tutti gli aspetti amministrativi. La scuola rende disponibili i locali , i collaboratori scolastici per provvedere all'apertura e alla chiusura del plessi; il pre-scuola inizia al mattino dalle ore 7,30 e il doposcuola conclude il servizio alle 18,00.

ALTRI ATTORI OPERANTI

Il Circolo collabora con diversi enti per quanto concerne la predisposizione di specifici progetti su alunni in situazione di disagio e stranieri che prevedono l'attivazione di interventi di assistenza sociale al bambino e/o all'intero nucleo familiare.

Ente	Tipologia	Servizio offerto
-------------	------------------	-------------------------

Comune	istituzionale	Servizio sociale -mensa- trasporto- gestione alunni disabili- manutenzione edifici e aree verdi
Cooperativa Vedo Giovane	Onlus	Assistenza alunni disabili
Cooperativa Jokko	Onlus	Servizio pre-scuola e post- scuola
Rete nazionale “Scuole di Pace”	Istituzionale	Convegni e collaborazioni in rete
ASL - NPI	istituzionale	Supporta i minori Assistenza-cura- riabilitazione e recupero delle disabilità
Centro Ferrero Alba	SPA- convenzionato	Assistenza-cura- riabilitazione e recupero delle disabilità
Oratorio parrocchiale	No profit	Servizio di doposcuola gratuito
Associazione Genitorinsieme	Onlus	Promuove l’aggregazione sociale e la crescita comune, supportando anche i progetti scolastici
Caritas	No profit	Supporta il disagio economico delle famiglie del quartiere, supportando anche il progetto” Eticamensa” condiviso con il Comune di Asti
Associazioni sportive	ASD	Realizzano i progetti di educazione fisica nelle classi
UNIASTISS- SUIISM	istituzionale	Propongono e realizzano i progetti di educazione fisica nelle classi
Istituto “Monti”	Istituzionale	La scuola accoglie allievi per stage di tirocinio formativo
Istituto “Monti”		

Istituto “Castigliano”	Istituzionale	La scuola accoglie allievi per esperienze dell’alternanza scuola-lavoro
Fondazione Cassa di Risparmio di Asti	Istituzionale	Contributi in relazione ai progetti promossi

LA SEDE DI PROGETTO: Scuola Primaria “Rio Crosio” e “M. Buonarroti” di Asti

VALUTAZIONE dei BISOGNI

Il contesto: la popolazione scolastica, gli elementi caratterizzanti la provenienza socio-economica, le risorse umane assegnate, l’ubicazione e lo stato delle sedi scolastiche sono tutti elementi che determinano le scelte didattico- educative.

La scuola come sistema formativo pubblico e democratico, è chiamata a nuove sfide :

- **sapere, saper fare, saper essere**
- **acquisire strumenti per affrontare la realtà potenziando soprattutto la capacità di comunicare , entrare in relazione con chi si interagisce nella quotidianità per poi aprirsi al mondo esterno .**

Ne consegue che la povertà linguistica e i limiti nello sviluppo della comunicazione, faccia sì che i più deboli e fragili dal punto di vista linguistico siano esclusi dall’inserimento attivo nel contesto di vita.

I BISOGNI:

- L'attenzione dei docenti per le condizioni affettive favorevoli e atteggiamenti positivi nei confronti delle proposte e delle esperienze e quindi della scuola
- Il controllo dei tempi del lavoro scolastico: la scuola ha bisogno di tempi distesi, di progettare il suo lavoro su scadenze piuttosto lunghe, per rispettare i tempi di apprendimento dei singoli bambini.
- La complessità delle situazioni scolastiche richiede la specificità dei processi d’insegnamento/apprendimento, la flessibilità della struttura, la disponibilità a ricercare metodologie innovative e inesplorate, l’attuazione della continuità didattica ed educativa.

- Il riconoscimento della centralità delle diverse varietà di linguaggi e l'importanza attribuita alle abilità linguistiche ossia la capacità di comprensione e di produzione di messaggi sia orali sia scritti.

Il fine dichiarato dell'educazione linguistica è l'adempimento del dettato costituzionale (art. 3 e 6),

che impone di rimuovere gli ostacoli, anche linguistici, che rendono difficile la partecipazione di tutti i cittadini alla vita del Paese.

- L'attenzione alla qualità di acquisizioni e conoscenze di base che contribuiscono alla formazione delle strutture mentali necessarie per i successivi apprendimenti la verifica non solo di elementi minimi o recenti di attività ed esperienze, ma anche e soprattutto di competenze a medio e lungo termine, che possano costituire diversificate opportunità di soluzione rispetto alle situazioni presenti e future.
- La differenziazione delle proposte e degli ambienti di apprendimento, sulla base delle caratteristiche soggettive dell'alunno e in rapporto alle possibilità offerte dalla scuola e dal territorio.
- Il superamento di modalità trasmissive dei contenuti, l'abbandono di situazioni chiuse e applicazioni meccaniche dell'alunno, a vantaggio di situazioni problematiche aperte, inedite e stimolanti che implicino la partecipazione di tutti, la libertà di espressione, l'esercizio del pensiero e la proposizione di soluzioni personali

DESTINATARI E BENEFICIARI:

DESTINATARI :

La popolazione scolastica delle due scuole è 720 alunni - 22 disabili, 70 stranieri, 61 DSA (disturbi specifici dell'apprendimento)

Il Beneficiario Diretto delle iniziative e delle attività previste che si realizzeranno con la collaborazione ed il supporto del SCNV, sarà la popolazione scolastica di riferimento con particolare attenzione alle **fasce deboli collocate al suo interno**

- gli alunni stranieri;
- gli alunni stranieri disabili,
- gli alunni in situazione di disagio socio relazionale ed ambientale,
- gli alunni in situazione di carenza e povertà socio culturale
- gli alunni con limitate e ridotte possibilità comunicative standard

Beneficiari Indiretti saranno tutti gli alunni delle scuole, le loro famiglie, i docenti e il personale con cui i volontari collaboreranno nella realizzazione dell'attività.

Indicatori del beneficio :

- aumento del livello di benessere scolastico generale

- acquisizione competenze chiave : comunicare- risolvere problemi – imparare ad imparare – agire in modo autonomo e responsabile
- miglioramento dei livelli culturali attuali
- innalzamento dei livelli di autonomia, progresso nelle prestazioni scolastiche
- promozione di una cultura del cambiamento, attraverso la diffusione di metodi e di strumenti innovativi
- miglioramento delle capacità comunicative degli alunni
- recupero motivazionale
- aumento del livello di autostima negli alunni

7. Obiettivi del progetto

Il Progetto del SCNV fa suoi in parte e in proporzione gli stessi obiettivi dell'intero **Piano dell'Offerta Formativa Triennale** della scuola, secondo cui è indispensabile operare in direzione di un continuo miglioramento e ampliamento dell'offerta educativa nel tentativo di ricercare risposte efficaci alle criticità e alle esigenze rilevate e di predisporre percorsi di potenziamento e di eccellenza.

- Il superamento di modalità trasmissive dei contenuti, l'abbandono di situazioni chiuse e applicazioni meccaniche dell'alunno, a vantaggio di situazioni problematiche aperte, inedite e stimolanti che implicino la partecipazione di tutti, la libertà di espressione, l'esercizio del pensiero e la proposizione di soluzioni personali
- La costruzione di un progetto di Circolo unico e autentico, nel quale ciascuno possa individuare ambiti di lavoro, zone di espansione e approfondimenti originali e personali, secondo stili creativi e modi individuali.
- La facilitazione nei passaggi tra i diversi ordini di scuole, grazie alla condivisione di progetti, contenuti, prassi e strategie di lavoro partecipate.
- La raccolta delle esperienze didattiche in un archivio scolastico che consenta l'accesso a tutti i docenti, finalizzata anche a far circolare e trasmettere sperimentazioni che si sono dimostrate positive ed efficaci.

OBIETTIVO GENERALE: L'ADATTAMENTO COME STRATEGIA INCLUSIVA

Permettere ai bambini e ai ragazzi di vivere da protagonisti e non passivamente il loro percorso di apprendimento, aiutandoli ad affrontare le proprie difficoltà e investire sui propri talenti, utilizzando percorsi e strategie inclusive.

OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	REALIZZABILITA'
Assicurare la possibilità di acquisire/approfondire gli strumenti linguistici a favore degli alunni stranieri con il rafforzamento delle competenze di produzione/comprendimento e orale e scritta della lingua italiana	<p>N. di ore dedicate</p> <ul style="list-style-type: none"> • alle attività di miglioramento dell'autonomia • interventi di prima accoglienza • apprendimento delle basi di lingua italiana • gli interventi di consolidamento • miglioramento del livello di integrazione 	Buona conoscenza delle risorse e implementazione dell'integrazione	Livello di preparazione degli operatori
Supportare e favorire l'acquisizione dei saperi minimi di base degli alunni in Difficoltà Specifica di Apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia), difficoltà generica di apprendimento e alunni con Bisogni Educativi Speciali che necessitano comunque di interventi formativi personalizzati attraverso una attività di tutoraggio scolastico. Utilizzare strategie semplici, complesse e organizzate in piani come sequenza di	Tempo orario che va dalle 5 alle 10 ore settimanali in interventi di supporto individuale o di piccoli gruppi.	Miglioramento dell'autonomia nell'esecuzione individuale e nell'acquisizione di strategie utili a rafforzare il metodo di studio.	Livello di preparazione degli operatori

strategie fino a costruire un insieme strutturato che riguarda tutte le fasi di studio.			
Costruire un sistema stabile di relazioni e di scambi d'informazione tra la scuola e gli enti sostenitori del progetto Promuovere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità	n. di ore dedicate alle attività di miglioramento dell'autonomia e del livello di integrazione fra le risorse esperte , scolastiche e del SCNV	Miglioramento dell'autostima Buona conoscenza delle risorse scolastiche Miglioramento del senso di autoefficacia	Livello di preparazione degli operatori
Assistere gli alunni nell'espressione dei contenuti del proprio studio, nella verifica degli assunti e nella riutilizzazione delle informazioni in contesti nuovi. Arrivare allo studio strategico con la messa in relazione di conoscenze meta-cognitive e processi di controllo auto regolativo. Aiutare gli studenti a superare il divario tra dover essere ed essere attraverso interventi appropriati per armonizzare comportamenti cognitivi per avere effetti che abbiano una ricaduta positiva nel futuro	n. di ore dedicate alle attività di miglioramento dell'autonomia e del livello di integrazione fra le risorse esperte , scolastiche e del SCNV	Miglioramento dell'autonomia nell'esecuzione individuale Buona conoscenza delle risorse scolastiche e di strategie auto regolative	Livello di preparazione degli operatori
Aiutare gli alunni ad acquisire competenze affettive mettendo in parola immagini , gesti, e simboli aspetti e livelli della loro vita affettiva su differenti contenuti : emozioni, stati d'animo	n. di ore dedicate alle attività espressive Qualità e livello di integrazione fra le risorse esperte , scolastiche e del SCNV	Utilizzo di ogni forma espressiva nelle attività artistiche Buona conoscenza delle risorse scolastiche Lettura della comunicazione non verbale	Livello di preparazione degli operatori

e sentimenti		Dare voce ai colori Dare colori alle emozioni	
Favorire il benessere e la relazione sociale all'interno della classe, rafforzando la dimensione educativa dell'apprendimento	n. di ore dedicate alle attività espressive Qualità e livello di integrazione fra le risorse esperte , scolastiche e del SCNV	Creazione di un clima sereno basato su stima e fiducia reciproca Buona conoscenza delle tecniche Ascolto attivo Miglioramento della funzione comunicativa Potenziamento e sicurezza della capacità comunicativa	Livello di preparazione degli operatori
Sviluppare e consolidare le capacità creative, espressive, artistico-musicali offrendo opportunità didattiche che favoriscano lo sviluppo dei linguaggi verbali e non	n. di ore dedicate alle attività espressive Qualità e livello di integrazione fra le risorse esperte , scolastiche e del SCNV	Utilizzo di ogni forma espressiva dell'attività artistica anche di drammatizzazione e teatro Conoscenza di sé e dell'altro attraverso il linguaggio del corpo	Livello di preparazione degli operatori

8.Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi,

FASE I) Valutazione ex-ante

Per dare un valore condiviso ai progetti e alle azioni proposte dalle sedi di progetto, il Comune di Asti procede all'affiancamento durante la progettazione, assistendo le sedi di attuazione nella verifica dei seguenti punti:

- pertinenza dell'idea progettuale rispetto alla realtà che si incontra,
- congruenza con il contesto in cui il progetto si svolge, per analizzare se il progetto è significativo per le persone coinvolte e rispondente a dei bisogni reali
- adeguatezza delle risorse messe in campo (personale, enti partner, spazi e strumenti)
- adeguatezza della formulazione del progetto in modo che possa funzionare da guida per la fase operativa
- congruenza fra le parti del progetto.

FASE II:Preparazione dei volontari (dal 1° al 6° e il 9° mese)

Il primo giorno di servizio i volontari saranno convocati presso il Comune di Asti, per il saluto e la conoscenza delle autorità. In seguito, si svolgerà il primo incontro sulla formazione generale (come descritta alle voci relative); a seguire i volontari saranno inviati presso le singole sedi di attuazione, dove conosceranno le persone di riferimento e i responsabili e prenderanno visione dei luoghi e degli

spazi per loro preparati. Il periodo di formazione generale, così come descritto nel piano di formazione generale, verrà svolto dall'ente capofila, presso le aule indicate. La formazione specifica, così come definita nel progetto, avrà luogo generalmente presso le singole sedi di attuazione dello stesso. Contemporaneamente i giovani avvieranno un periodo di osservazione e affiancamento all'O.L.P., che li introdurrà gradualmente nella realtà della sede e del progetto.

Obiettivi di riferimento	Azioni
Conoscere la realtà locale di riferimento del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • In occasione dell'entrata in servizio dei volontari, verrà organizzato un incontro di accoglienza e benvenuto alla presenza del Sindaco e delle autorità del Comune di Asti. • In seguito il volontario svolgerà presso il Comune di Asti il percorso di formazione generale, che lo aiuterà ad inserirsi nel ruolo specifico. In quell'occasione conoscerà anche il tutor di riferimento. • Dopo il primo incontro sulla formazione generale sarà inserito nella sede di attuazione del progetto e verrà affiancato dall'O.L.P., che diverrà la persona di riferimento per il volontario.
Aumentare le proprie competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Il volontario conoscerà il personale presente nella sede di attuazione, i responsabili, gli spazi e le risorse della sede. • Inizierà poi il percorso di formazione specifica, di affiancamento all'O.L.P. e di osservazione, per un graduale inserimento dei volontari all'interno dei percorsi previsti. • Presa coscienza del loro ruolo e delle modalità di sviluppo del servizio, saranno dedicati spazi specifici di riflessione per concordare con l'O.L.P.: singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto.

FASE III: Programmazione delle attività della scuola

Prima dell'avvio dell'anno scolastico le insegnanti referenti delle due sedi saranno impegnati in attività preparatorie di progettazione delle attività previste dal progetto che rientrano nel PTOF triennale dell'istituto.

FASE IV: Formazione (da 1° all' 8° mese)

La formazione generale, sarà svolta da settembre ad aprile, fatto salvo quanto previsto dalle nuove 'Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale' emanate con DPCM 24-07-2013.

Di fatto si è appurato che essa raggiunge il massimo della propria efficacia se dilazionata nel periodo di servizio in quanto essa pone le basi valoriali del senso dell'operato dei Volontari. La forte concatenazione dei contenuti della formazione rischierebbe di perdere efficacia se essi dovessero essere troppo concentrati nel primo periodo.

Parallelamente alla formazione generale i volontari saranno impegnati nella formazione specifica che verrà elargita nel corso dei primi 2, massimo 3 mesi. Essa ha lo scopo di fornire ad inizio servizio conoscenze e competenze di base che si rivelano fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi. Si realizza in momenti di presenza in aula e in momenti di lavoro sul campo, in cui al formatore si affiancano docenti esperti che provvedono ad illustrare gli aspetti significativi delle aree di intervento e le modalità operative che i volontari dovranno applicare nel momento di realizzazione vero e proprio del progetto.

Relativamente alla formazione specifica i volontari dunque fruiscono :

- di una formazione specifica di *affiancamento (training on the job)* dove, procedendo con l'accompagnamento costante di un operatore locale di progetto e con la collaborazione dei docenti della scuola, sperimentano le prime forme di intervento, assumono conoscenza della struttura scolastica e dei servizi territoriali.

Potranno in questo periodo rendersi conto dell'organizzazione complessiva dell'Istituto, delle modalità di gestione delle risorse interne, delle modalità di programmazione delle attività previste dall'offerta formativa. In tale fase il volontario con l'operatore locale di progetto e, ove necessario, del personale di riferimento valuterà in quali aree progettuali partecipare.

La funzione dell'operatore locale di progetto, in tale fase, consiste nell'integrare con ulteriori elementi necessari alla scelta le conoscenze del volontario.

FASE V: Realizzazione delle attività e raggiungimento degli obiettivi (dal 2° mese al 12° mese)

Seguirà la fase in cui ciascun volontario con l'OLP di riferimento verrà avviato a un progressivo inserimento nelle attività operative che saranno oggetto dell'intervento del volontario.

In questa fase particolare attenzione sarà posta agli obiettivi previsti dal progetto al fine di giungere ad una condivisione degli stessi da parte dei volontari.

Durante il servizio i volontari sono affiancati dagli operatori locali di progetto, e sono coadiuvati dai docenti di classe, dai collaboratori e tutto il personale che a vario titolo opera nella scuola.

Momento ulteriore per una piena integrazione dei volontari sarà predisporre specifiche azioni di affiancamento e supporto nella realizzazione degli obiettivi programmati:

- Rafforzamento delle competenze di produzione e comprensione della lingua italiana a favore degli alunni stranieri.
- Supportare attraverso un'attività di tutoraggio gli alunni DSA, BES e con difficoltà generica di apprendimento.
- Promuovere l'autostima attraverso la rete di servizi territoriali.
- Aiutare gli studenti a superare il divario tra dover essere ed essere, attraverso interventi appropriati per armonizzare comportamenti cognitivi e raggiungere autonomia nello studio.
- Aiutare gli alunni ad esprimere emozioni, stati d'animo e sentimenti della loro vita affettiva attraverso parole, immagini, gesti.

- Favorire il benessere e la relazione sociale all'interno della classe.
- Sviluppare e consolidare le capacità creative, espressive, musicali offrendo opportunità didattiche che favoriscano lo sviluppo dei linguaggi verbali e non.

Successivamente, riconosciute le competenze dei volontari (linguistiche, informatiche, grafico-pittoriche, teatrali) essi potranno promuovere e concorrere con iniziative personali alle attività laboratoriali previste in fase di programmazione.

FASE VI: attività estive e riprogrammazione.

Durante i mesi estivi e nelle festività natalizie e pasquali si interromperà l'attività istituzionale di insegnamento, perciò i volontari saranno impegnati, presso la sede della Direzione Didattica sita nel plesso "Rio Crosio", sia in attività di segreteria sia in un'eventuale tabulazione dei dati raccolti durante l'osservazione in classe e successiva presentazione multimediale (Power point, Prezi, Padlet), oppure saranno a disposizione del Comune di Asti.

FASE VII: Monitoraggio e verifica (3° mese, 7° mese, 12° mese)

Lungo tutta la durata del progetto, saranno attivate dal personale del Comune di Asti incaricato del monitoraggio, azioni per valutare lo stato di avanzamento del progetto e gli eventuali di scostamenti dai piani previsti, attraverso incontri e questionari rivolti agli O.L.P.

Inoltre sarà monitorata la qualità dell'esperienza dei volontari attraverso incontri formali di tutoraggio che avranno lo scopo di verificare le modalità di impiego dei volontari nel progetto, le modalità di affiancamento dell'O.L.P. e l'adeguatezza della formazione specifica erogata dalla sede di attuazione (vedere piano di monitoraggio allegato)

Obiettivi di riferimento	Azioni
Vivere un'esperienza soddisfacente e utile per la comunità locale, con una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri di programmazione e coordinamento periodici tra l'O.L.P. e i volontari per la verifica dell'andamento del progetto e il piano concordato degli impegni settimanali; • Incontri di monitoraggio sull'andamento del progetto tra gli O.L.P.; • Incontri di tutoraggio tra i volontari e i tutor del Comune per la verifica dell'andamento del progetto e della formazione (generale e specifica); • Compilazione da parte degli O.L.P. di questionari sull'andamento del progetto;
Mettere in gioco le proprie risorse e la propria autonomia	<ul style="list-style-type: none"> • Compilazione da parte dei volontari di questionari per la rilevazione dell'andamento del progetto e delle competenze iniziali; • Report dei referenti del Comune circa gli esiti

operativa.

delle attività di monitoraggio e tutoraggio.

FASE VIII: Conclusione e valutazione del servizio (11^a e 12^a mese)

Negli ultimi mesi di servizio, il Comune di Asti (staff di monitoraggio) convocherà gli O.L.P. per procedere alla valutazione finale dei risultati di ogni singolo progetto, in termini di obiettivi effettivi raggiunti, risultati concreti, risorse utilizzate, persone ed enti coinvolti, formazione erogata, gradimento dei beneficiari ultimi del progetto. Contemporaneamente si valuterà l'eventuale scostamento rispetto al progetto originale e si procederà ad una sintesi dell'esperienza del servizio civile, anche con l'individuazione dei punti critici e degli aspetti positivi nell'affiancamento dei volontari. I tutor convocheranno invece i volontari per la valutazione finale del loro servizio in termini di gradimento dell'esperienza, crescita umana, competenze acquisite, qualità dei rapporti instaurati.

Per ogni progetto verrà redatto un documento conclusivo in collaborazione tra lo staff del Comune di Asti, la sede di realizzazione e i volontari, in cui saranno sintetizzati i risultati raggiunti e gli aspetti di criticità.

Questo documento servirà da base per una eventuale successiva riprogettazione.

I volontari, gli opl ed eventuali destinatari del progetto saranno coinvolti in un evento conclusivo, organizzato dal Comune di Asti, in qualità di capofila in collaborazione con i volontari stessi che si occuperanno di creare un elaborato da presentare con i risultati dei progetti.

Obiettivi di riferimento	Azioni
Vivere un'esperienza soddisfacente e utile per la comunità locale Mettere in gioco le proprie risorse e la propria autonomia operativa	<ul style="list-style-type: none">• Rielaborazione dei dati raccolti durante le azioni di monitoraggio e tutoraggio del Comune;• Restituzione dei dati emersi alle singole sedi di progetto;• Somministrazione agli O.L.P. da parte del Comune del questionario finale per la valutazione complessiva del progetto e del servizio dei volontari;• Rilevazione delle competenze del volontario al termine del progetto, con un raffronto rispetto alla situazione di partenza;• Somministrazione ai volontari da parte del Comune di un questionario finale per la valutazione complessiva del progetto e del servizio;• Elaborazione di un documento finale in collaborazione tra Comune di Asti, sede di attuazione e volontari, su ogni progetto, che contenga i dati

	essenziali sugli esiti del progetto e sull'impiego dei volontari. <ul style="list-style-type: none"> • Preparazione e gestione di evento finale per la diffusione dei risultati
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Queste fasi saranno inserite in un ordine temporale secondo la seguente tabella:

<i>FASI</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>4</i>	<i>5</i>	<i>6</i>	<i>7</i>	<i>8</i>	<i>9</i>	<i>10</i>	<i>11</i>	<i>12</i>
<i>Valutazione ex-ante</i>												
<i>Preparazione generale volontari</i>												
<i>Programmazione scuola</i>												
<i>Formazione</i>												
<i>Affiancamento e supporto nelle diverse attività</i>												
<i>Attività estive e riprogrammazione</i>												
<i>Monitoraggio</i>												
<i>Conclusione e valutazione</i>												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

<i>Ruolo</i>	<i>Rapporto con l'ente</i>	
Insegnanti di classe	53 (Rio Crosio-Buonarroti)	Dipendenti
Docenti che effettuano ore di docenza straordinarie per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri nella scuola primaria	9	Dipendenti
Tutto il personale dell'ente, ciascuno per il proprio ruolo e competenza, è coinvolto nell'attivazione del 'Protocollo di accoglienza'	Tutti i docenti delle classi coinvolte nel	Dipendenti

degli stranieri' nel caso dell'inserimento di un alunno straniero neo arrivato dall'estero e quindi da alfabetizzare, accoglienza degli allievi soprattutto delle fasce deboli per realizzare esperienze affettivo emozionali attraverso il linguaggio narrativo, poetico e attività laboratoriali di produzione di libri	progetto	
Insegnanti di sostegno: accoglienza degli allievi soprattutto disabili e in situazione di disagio e bisogni educativi speciali per compiere esperienze affettivo emozionali attraverso il linguaggio narrativo, poetico e attività laboratoriali di produzione di testi.	19 Rio Crosio Buonarroti	Dipendenti
Collaboratori scolastici: attività di sorveglianza e supporto materiale e esigenze degli allievi più deboli	4 Buonarroti 5 Rio Crosio	Dipendenti
Olp: affiancamento dei volontari	1 Rio Crosio 1 Buonarroti	Dipendenti
Formatori: gestione della formazione specifica		Dipendenti
Associazione Vedogiovane	8	Collaboratori
Associazione jokko	4	Collaboratori
Operatori e volontari		Collaboratori

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

INTRODUZIONE

I SEI volontari presteranno servizio presso La Direzione Didattica V Circolo di Asti, ovvero presso la Scuola Primaria Rio Crosio , presso la Scuola Primaria M. Buonarroti.

Il progetto prevede in particolare **l'AFFIANCAMENTO E SUPPORTO dei volontari** per migliorare **l'ACCOGLIENZA** agli alunni stranieri e in disagio, in attività di varia natura, al fine di agevolarli nell'acquisire pari opportunità di accesso all'istruzione, all'educazione e alla vita di relazione e sul **BENESSERE** .

Verranno quindi individuati **percorsi educativi di recupero motivazionale, disciplinare e metodologico allo scopo promuovere il successo scolastico** che rendano possibile lo sviluppo dei linguaggi secondo le potenzialità di ognuno.

Proprio in quest'ottica, il volontario ricoprirà il ruolo di **facilitatore** all'interno delle classi essenziale soprattutto nella prima fase dell'inserimento per semplificare le difficoltà linguistiche e per favorire le regole di convivenza civile anche in accordo con il Patto Formativo del Circolo.

Con i progetti si vogliono inoltre avviare interventi **individualizzati**, che agevolino una sempre maggiore autonomia linguistica e la consapevolezza di quanto la lingua sia fondamentale **strumento trasversale** a tutte le discipline curriculari.

Tutte le attività elencate saranno svolte in orario scolastico.

Quindi tutti e sei i volontari, per tutto l'anno scolastico, saranno impegnati in:

- Affiancamento dei docenti durante le attività di classe in funzione di facilitatore per gli allievi stranieri e in situazione di disagio cognitivo e comportamentale (i volontari saranno protagonisti nell'attuazione del progetto elaborato per ogni alunno in difficoltà, sulla base delle caratteristiche cognitive ed effettive del singolo e delle diversità individuali nell'apprendimento).
- Supporto ai docenti durante gli intervalli e le attività di gioco del dopo-mensa.

In occasione di uscite esterne e gite, i volontari parteciperanno ad incontri con i docenti di classe per predisporre le fasi delle uscite e parteciperanno alle uscite affiancandosi agli alunni con disagio, compatibilmente con l'osservanza delle disposizioni dell'UNSC e previa comunicazione al competente Ente.

L'attività dei volontari all'interno di queste attività può essere di grande aiuto per:

- Favorire la relazione positiva tra giovani e alunni e non solo adulto e alunno
- Creare nuovi contesti di relazioni e sinergie educative
- Favorire il benessere scolastico e generale
- Far emergere una dimensione più sociale e aperta di un'attività a volte troppo scolastica o inserita in schemi troppo rigidi per gli studenti;
- La presenza e l'affiancamento dei volontari in queste attività potrebbe conseguire lo scopo di renderle meno strutturate, meno chiuse in rigidi schemi scolastici e rendere quindi anche più accattivanti e piacevoli per gli studenti

In particolare nelle diverse fasi, il ruolo dei volontari sarà così caratterizzato:

FASE II) Preparazione dei volontari

Azioni

- Partecipazione all'incontro di accoglienza e benvenuto alla presenza del Sindaco, delle autorità del Comune di Asti e dell'O.L.P.;
- Partecipazione al percorso di formazione generale, che li aiuterà ad inserirsi nel ruolo specifico; in quell'occasione conosceranno anche il tutor di riferimento;
- Inserimento nella sede di attuazione nella quale verranno affiancati dall'OLP;
- Conoscenza del personale presente nella sede di attuazione, dei responsabili, degli spazi e delle risorse della sede;
- Partecipazione al percorso di formazione specifica;
- Affiancamento all'O.L.P. e graduale inserimento all'interno dei percorsi previsti;
- Partecipazione a spazi specifici di riflessione da concordare con l' O.L.P. : singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto precisando che le modifiche potranno avvenire anche in corso d'opera.

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi
Conoscere la realtà locale di riferimento del progetto	Partecipazione alla formazione specifica	Presenza costante e attiva
Aumentare le proprie competenze	Rilevazione delle competenze	Incremento rispetto all'inizio del progetto
Vivere un'esperienza soddisfacente e utile per la comunità locale, con una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà	Esiti incontri di tutoraggio	Esiti positivi espressi nel documento finale di sintesi
Mettere in gioco le proprie risorse e la propria autonomia operativa	Esiti del progetto	Esiti positivi espressi nel documento finale di sintesi

FASE III Programmazione delle attività della scuola

AZIONI

Attività proprie dei docenti e degli esperti esterni coinvolti nel progetto che non riguardano propriamente i volontari.

FASE IV Formazione

Per integrarsi meglio in un lavoro di team con gli altri soggetti coinvolti nel progetto, i volontari affiancheranno i docenti durante la programmazione dei lavori laboratoriali, organizzati in gruppi.

FASE V:Realizzazione,affiancamento e supporto nelle diverse attività

In vista dell'obiettivi del si evidenziano le attività specifiche da realizzare.

- I volontari affiancheranno gli alunni assicurando una co-presenza con il docente di turno e offrendo supporto in classe durante le ore di lezione. Nello specifico il volontario aiuterà l'alunno, anche con problematiche comportamentali, a potenziare la fiducia e l'autostima nello svolgimento delle normali attività didattiche.
- Per rafforzare gli alunni con bisogni educativi speciali, alunni con disturbi specifici di apprendimento si occuperà di valorizzare le risorse dell'alunno, stimolando le

potenzialità e consolidando le competenze già acquisite mediante strumenti appositamente predisposti per l'apprendimento in situazione di difficoltà (anche con l'eventuale utilizzo di software didattici specifici) in supporto all'insegnante.

- In collaborazione con il personale docente il volontario farà in modo di facilitare lo studente nelle relazioni e nella vita sociale di classe, favorendo e tutelando nelle relazioni col gruppo dei pari: curerà il “clima di classe” evitando possibili emarginazioni e rifiuti da parte dei compagni.
- In vista dell'obiettivo “ facilitare l'uso della lingua italiana per gli alunni stranieri” i volontari affiancheranno gli alunni stranieri, in abbinamento pianificato e concordato con il personale docente. Nello specifico il volontario: affiancherà in classe l'alunno straniero supportandolo nella comprensione sia orale che dei testi proposti dall'insegnante, facilitandone la comprensione anche attraverso appositi strumenti didattici (schede metalinguistiche con abbinamento simbolo – parola).
- Faciliterà la comunicazione all'interno del gruppo classe ponendosi come facilitatore delle relazioni informali tra pari, attraverso attività tecnologiche, pittoriche e artistiche quali musica, teatro, danza.
- Collaborerà con gli insegnanti per la preparazione di materiale didattico rivisitato e tarato “su misura”; materiale che verrà poi somministrato agli alunni.

FASE VI Attività estive

Durante i mesi estivi e nelle festività natalizie e pasquali i volontari saranno impegnati in attività di segreteria, in eventuale tabulazione dati e presentazioni multimediali (Power point, Prezi, Padlet, ecc.) presso la sede della Direzione Didattica sita nel plesso “Rio Crosio”, oppure saranno a disposizione del Comune di Asti.

FASE VII Monitoraggio

- Partecipazione a spazi specifici di riflessione da concordare con l' O.L.P. : singole attività da svolgere, di programmazione e coordinamento periodici con l'OLP per la verifica dell'andamento del progetto e il piano concordato degli impegni settimanali.
- Partecipazione agli incontri di tutoraggio per la verifica dell'andamento del progetto e della formazione (generale e specifica)
- Compilazione di questionari per la rilevazione dell'andamento del progetto e delle competenze iniziali

FASE VIII Conclusione e valutazione del servizio

- Compilazione del questionario sulle competenze acquisite al termine del progetto
- Compilazione di un questionario finale per la valutazione complessiva del progetto e del servizio.

- Collaborazione all'elaborazione di un documento finale (insieme al Comune di Asti e all'OLP) che contenga i dati essenziali sugli esiti del progetto e sull'impiego dei volontari.
- Partecipazione ad evento finale in plenaria sulla diffusione dei risultati dei progetti, organizzato dall'ente Comune di Asti in collaborazione con i volontari stessi.

9 Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

6

10 Numero posti con vitto e alloggio:

0

11 Numero posti senza vitto e alloggio:

6

12 Numero posti con solo vitto:

0

13 Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400

14 Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :5

5

15 Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Disponibilità ad una flessibilità dell'orario per poter seguire le esigenze degli utenti
- Eventuale impegno saltuario e programmato nei giorni festivi in occasione di manifestazioni, eventi o gite scolastiche fuori dal territorio

16 Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Buonarroti	Asti	Via Rabioglio 2	ATEE00501T	2	Giulini Arianna	7/11/1976	GLNRNN76S47A479H
2	Rio Crosio	Asti	C.so XXV Aprile 151	ATEE00502V	4	Chiusano Maria Fiora	30/04/1960	CHSMFR60D70A479D

17 Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Promozione a cura del comune di Asti.

In collaborazione con le realtà aderenti al Protocollo d'intesa per la promozione, l'elaborazione e la gestione di progetti di servizio civile volontario nelle realtà astigiane, in occasione del bando saranno attivate campagne informative rivolte ai giovani.

In particolare sono previste:

- Campagne sulla stampa, radio e tv locali;
- Organizzazione di eventi seminari nelle scuole, presso il polo Asti Studi Superiori e in diversi centri di aggregazione giovanile;
- Spedizione di newsletters e di materiale informativo;
- Coordinamento della promozione dei progetti con depliant e manifesti all'interno dei diversi punti informativi del territorio (Centri Informagiovani, Centri per l'impiego, biblioteche...);
- Affissione del bando all'Albo Pretorio;
- Pubblicazione del Bando sul sito del Comune, dell'informagiovani e altri siti internet collegati;
- Trasmissione del Bando a Facoltà Universitarie della Regione Piemonte.
- Realizzazione di giornate informative e di promozione sul Servizio Civile, e nello specifico sulle attività progettuali in collaborazione con il Tavolo enti servizio civile

Il tempo complessivo dedicato all'organizzazione e alla realizzazione delle attività di sensibilizzazione è quantificabile in circa **45 ore**.

18 *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Verranno utilizzati i criteri elaborati dall'Ente Comune di Asti in fase di accreditamento alla 1° classe

19 *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

20 *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Vedere sistema di monitoraggio presentato in sede di accreditamento

21 *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

22 *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- Diploma di Scuola Media Superiore anche in corso di completamento

E' preferibile il candidato che dimostri:

- specifiche capacità di relazione con i minori, i disabili, gli stranieri;
- disponibilità, flessibilità, apertura;
- competenze tecnologiche di base

23 *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Fasi	Oggetto	Costo del Comune a progetto¹	Costi sede di attuazione
Promozione del progetto	Pubblicizzazione del progetto: spot radiofonico e tv, comunicati stampa	25,00	
	Volantini e locandine	95,00	
Preparazione dei volontari	Buffet per i volontari (evento finale)	35,00	
	Magliette per i volontari (costo sul progetto)	25,00	
	Spese per formazione generale: - personale - consulenze esterne	95,00 15,00	
	Materiale di cancelleria		1.000,00
	Materiale per		1.000,00

¹ Si intende il costo totale suddiviso per il numero di progetti presentati dal Comune di Asti

	laboratori		
	Acquisto attrezzatura		1.000,00
Totale		€ 290,00	€ 3.000,00
Totale generale			€ 3.290,00

23 Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Associazione Genitorinsieme: supporto per il successo scolastico
 Ass. New Volley
 ASL

TAVOLO ENTI SERVIZIO CIVILE: collaborazione nelle attività di promozione sul Servizio Civile Nazionale attraverso la realizzazione di giornate informative e di promozione nello specifico sulle attività progettuali e, nelle attività di formazione generale per i volontari sul Servizio Civile Nazionale.

24 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Fasi	Oggetto
Promozione del progetto	Spot radiofonico e tv, comunicati stampa
	Volantini e locandine
Preparazione dei volontari	Buffet per i volontari (accoglienza, formazione, tutoraggio)
	Magliette per i volontari
	Aule di formazione, dispense, video-proiettore
Formazione specifica	Formatori specifici interni all'ente

Realizzazione del progetto	I volontari avranno a disposizione : materiale di cancelleria e didattico, libri, aule e ausili vari per i laboratori.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

25 *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Accordo con l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione – Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione – Educatore socio-culturale – 12 CFU

Accordo con Università degli Studi del Piemonte Orientale– Facoltà di scienze Politiche - Corso di laurea in Scienze Sociale – 50 ore pari a 2 CFU per gli iscritti al 2° anno; 100 ore pari a 4 CFU per gli iscritti al 3° anno

Accordo (allegato) con Polo Universitario Astiss - Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive - Stage modulo di 200 ore pari a 8 CFU

26 *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Accordo con l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione – Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione – Educatore socio-culturale – 12 CFU

Accordo con Università degli Studi del Piemonte Orientale– Facoltà di scienze Politiche - Corso di laurea in Scienze Sociale Sociale – 50 ore pari a 2 CFU per gli iscritti al 2° anno; 100 ore pari a 4 CFU per gli iscritti al 3° anno

Accordo (allegato) con Polo Universitario Astiss - Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive - Tirocinio modulo di 125 ore pari a 5 CFU

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

La sede del progetto certificherà le attività svolte dai volontari e le competenze da loro acquisite attraverso una relazione che andrà ad arricchire il Curriculum Vitae di ciascuno, relativamente a:

- programmazione delle attività didattiche e scolastiche
- competenza relazionale nei rapporti con i bambini, anche portatori HC, le famiglie e gli operatori scolastici e non, personale di enti esterni collaboranti
- conoscenza territoriale: ambiente, enti, tradizioni, integrazione, disagio infantile, peculiarità, opportunità
- valutazioni delle abilità di ciascun bambino per calibrare il percorso educativo didattico personale
- valutazione risultati e modalità correttive
- elaborazione questionario di sintesi delle esigenze e osservazione dati

L'ente capofila Comune di Asti, in qualità di titolare del percorso di formazione generale, certificherà attraverso una relazione le competenze acquisite dai volontari durante il percorso.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

30) *Modalità di attuazione:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

33) *Contenuti della formazione:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

34) *Durata:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Scuola Primaria RIO CROSIO

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione verrà svolta in sede sia in autonomia sia con formatori interni all'ente, con gli OLP referenti del progetto e i docenti di classe.
Tale formazione riguarderà l'area relativa alle metodologie didattiche laboratoriali, al cooperative learning e alle strategie relazionali; altri percorsi di formazione saranno mirati sull'area dei Bisogni Educativi Speciali, dell'inclusione ponendo attenzione ai rischi del bullismo.
I volontari saranno altresì coinvolti nelle diverse iniziative di formazione previste per gli stessi docenti coinvolti nell'attuazione del progetto.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Longo Alessandra, nata ad Asti il 27/06/1967
Malgari Stefania, nata a Mondovì (CN) il 12/05/1977
Vendrame Manuela, nata a Padova il 25/08/1960
Caiazza Maddalena, nata a Napoli il 01/03/1965
Brignolo Patrizia, nata a Asti il 09/03/1970
Cordaro Giuseppe, nato a Asti il 04/12/1975
Garisto Marika, nata a Milano il 29/09/1970
Marciano Teresa, nata a Campagna(SA) il 07/01/1961
Bonzano Nicoletta, nata a Moncalvo (AT) il 26/12/1961
Barbero Maggiorino nato a Calosso il 15/11/1954
Chiusano Maria Fiora nata a Asti il 30/04/1960

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Longo Alessandra Dirigente Scolastica V Circolo
Malgari Stefania Collaboratrice della DS, referente integrazione di circolo

Vendrame Manuela Funzione strumentale al POF area Gestione del piano dell'offerta formativa
Caiazzo Maddalena RLS del V circolo
Brignolo Patrizia Architetto RSPP del circolo
Cordaro Giuseppe Maresciallo, Presidente Associazione Genitorinsieme
Garisto Marika, Funzione Strumentale Inclusione
Marciano Teresa, ASPP
Bonzano Nicoletta, Referente Scuola Digitale, Funzione Strumentale INVALSI
Barbero Maggiorino Direttore SOC Ostetricia e Ginecologia
Chiusano Maria Fiora, Referente Salute, Funzione Strumentale Continuità

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

- Formazione sul campo
- Lavoro sulle classi e sui singoli casi
- Partecipazione a riunioni di programmazione con il personale docente
- Partecipazione a corsi di formazione e di aggiornamento per il personale docente su tematiche inerenti all'educazione e alla didattica
- Partecipazione a corsi di formazione sulla sicurezza
- Lezioni frontali
- Lezioni d'aula con metodologie multimediali e interattive
- Training on the Job
- Lavori di progettazione degli insegnanti, esperienza diretta nei laboratori
- Possibilità di partecipazione a Commissioni di lavoro previste dal Piano dell'Offerta Formativa(P.O.F) ed eventualmente implementate.

40) Contenuti della formazione:

- Conoscenza dell'istituzione scolastica attraverso i suoi statuti e documenti fondamentali: Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto, Piano dell'Offerta formativa Triennale (10 ore Longo e Vendrame)
- Conoscenza dei documenti fondamentali di cittadinanza attiva: regolamento d'istituto e patto di corresponsabilità (8 ore Longo e Vendrame)
- Inserimento e valorizzazione del progetto per l'impiego dei volontari in servizio civile nelle attività del Piano dell'Offerta Formativa (10 ore Longo e Vendrame)
- Temi inerenti l'educazione e la didattica, con particolare riferimento a: gestione conflitti, relazione e clima di classe, apprendimento e meta cognizione, approccio interculturale (10 ore Longo, Malgari, Chiusano)
- Quadro formativo, strumenti e strategie di facilitazione volto agli alunni in difficoltà, Bes (HC e DSA) (12 Funzione Strumentale all'inclusione Garisto e Malgari)

- Conoscenza delle norme della sicurezza D.Lg. 81/08 (14 ore Caiazzo, Brignolo, Marciano, Barbero)
- Risorsa culturale sul territorio a servizio di tutti (3 ore Presidente associazione Genitorinsieme Cordaro Giuseppe)
- Conoscenza delle metodologie multimediali e interattive(3 ore Bonzano)

41) *Durata:*

70 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Vedere sistema di monitoraggio presentato in sede di accreditamento

I progettisti del Comune di Asti

Alessandra Lagatta

Guido Vercelli
